



Esclusioni e smentite. Bocciate Reggina e Lecco in B, il Siena fuori dalla C

Descrizione

La **Covisoc** e la Commissione Infrastrutture della **Figc** hanno sancito quattro bocciature, tra serie B e C. Le comunicazioni ufficiali hanno smentito clamorosamente le indiscrezioni rilanciate nel pomeriggio dal "Corriere della Sera", che aveva annunciato altre tre esclusioni, poi non concretizzatesi.



La Triestina regolarmente ammessa in serie C

Tra i cadetti è fuori la **Reggina** non soltanto a causa del mancato pagamento della rata di 757mila euro a titolo di stralcio delle pendenze con l'Erario, ma anche perché non sarebbero stati saldati neppure gli incentivi all'esodo. Sono rientrate invece le voci di esclusione per il **Parma** (per «errori sostanziali nella presentazione della domanda»). Escluso, almeno per il momento, il neopromosso **Lecco**: è giunto infatti in ritardo via Pec il nulla osta prefettizio necessario alla designazione dell'*Euganeo* di Padova come stadio sostitutivo, in attesa dell'adeguamento dell'impianto presente nella città lombarda.

In Lega Pro regolarmente iscritte l'**Alessandria**, il neopromosso **Brindisi**, e la **Triestina**, che in precedenza erano sembrate ad un passo dall'esclusione secondo indiscrezioni della stampa nazionale, poi ribaltate. In C soltanto due (annunciate) defezioni: il **Siena**, che ha presentato una domanda incompleta priva anche della fideiussione, mentre il **Pordenone** aveva annunciato in anticipo la sua rinuncia.



L'Alessandria giocherà regolarmente in Lega Pro

Al termine dell'istruttoria della Covisoc, trasmessa anche alla Lega Nazionale Professionisti Serie B e alla Lega Pro, con le domande di concessione della Licenza Nazionale respinte, la società coinvolte avranno tempo fino al **5 luglio** per fare ricorso alla Commissione competente – senza la possibilità d'integrare la documentazione depositata in precedenza —, che a sua volta si esprimerà entro 24 ore.

Se il ricorso sarà rigettato, via libera ai ripescaggi: in B in pole position c'è il **Brescia** (retrocesso in C nei playout contro il Cosenza), seguito dal **Perugia** terzultimo. Il 7 luglio è prevista la riunione del **Consiglio Federale**, in cui verrà pronunciata la decisione sulla concessione delle Licenze Nazionali (riammissioni e ripescaggi). Da lì scatterà l'inevitabile partita dei ricorsi delle società escluse ed eventualmente da parte delle società che ambiscono a prenderne il posto.



La sede della Lega Pro a Firenze

Avverso la decisione del Consiglio Federale, che neghi la Licenza Nazionale per la stagione sportiva 2023/2024, è consentito infatti appellarsi al **Collegio di Garanzia dello Sport**, sulle controversie in tema di ammissione ed esclusione dalle competizioni professionistiche. Come ultimi due passi, infine, le società insoddisfatte potranno ricorrere al **Tar del Lazio** e al **Consiglio di Stato**. Una sfida a suon di carte bollate che, se spinta al limite estremo dei ricorsi alla giustizia ordinaria, dovrebbe chiudersi definitivamente soltanto entro la fine di agosto, quando è previsto il via dei campionati.

Categoria

1. Calcio



1. Acr Messina
2. Alessandria
3. Brindisi
4. Lega Pro
5. Triestina

Data di creazione

30 Giugno 2023

Autore

fstraface

default watermark